



**Istituto Tecnico Economico
Giambattista
BODONI**

Viale Piacenza n. 14 - 43126 PARMA
www.bodoni.gov.it – prtd04000q@istruzione.it
telefono 0521.986837 / telefax 0521.987002
PRTD04000Q

**Piano Triennale dell’Offerta
Formativa
Triennio 2019-2022**

elaborato dal Collegio docenti il 13-12-2018
approvato dal Consiglio di Istituto il 19-12-18

oooooooooooo

FIRMATO:

Il Presidente del Consiglio di Istituto
(sig. Maria Rosa Guido)

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Alessandra Tavoni)

oooooooooooo

*Il presente P.T.O.F. viene affisso all’albo e pubblicato sul sito internet della scuola.
Chiunque ne fosse interessato può trarne copia.*

Introduzione	pag. 3
Premessa: lo scenario e il contesto	pag. 3
I PRIORITÀ STRATEGICHE	pag. 5
II PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 6
III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	pag. 7
1. Presentazione sintetica del P.T.O.F. a.s. 2019-2022	pag. 7
1.1 Profilo professionale	pag. 7
1.2 Rapporti con il mondo del lavoro	pag. 8
1.3 Progetti Europei e Lingue straniere	pag. 8
1.4 Altri progetti	pag. 8
1.5 Le attrezzature	pag. 9
2. I quadri orario dell'istruzione Tecnico-economica e Tecnico-turistica	pag. 9
Indirizzo Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing	pag. 10
Indirizzo Turistico: Turismo	pag. 13
L'educazione degli adulti	pag. 15
3. Orario delle lezioni	pag. 16
4. La progettazione curricolare	pag. 17
5. Orientamento	pag. 18
6. La scuola e l'educazione nell'era digitale	pag. 20
7. La dimensione europea dell'educazione e lo studio delle lingue comunitarie	pag. 22
8. La cultura economico-finanziaria	pag. 24
9. Attività di sostegno, recupero; personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi	pag. 25
10. Le "Educazioni"	pag. 28
11. Le macro-aree di progetto	pag. 30
IV FABBISOGNO DI ORGANICO	pag. 32
a) Posti comuni e di sostegno	pag. 32
b) Posti per il potenziamento	pag. 33
c) Posti ATA	pag. 34
V PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 34
VI FABBISOGNO DI ATTREZZATURE	pag. 34

Allegati

Introduzione

L'Istituto Tecnico Economico Statale è stato fondato nel 1974 ed è stato intitolato a **Giambattista BODONI** (Saluzzo, 1740 – Parma, 1813), insigne figura di tipografo, incisore e stampatore ("*tipografo dei principi e principe dei tipografi*"), che ha operato a Parma nel corso della stagione illuminista e neoclassica, coniugando formazione umanistica, perizia tecnica e capacità imprenditoriale.

Dal 1994 l'ITES Bodoni ha sede nell'edificio appositamente costruito (su progetto dell'architetto Guido Canella) in Viale Piacenza, e finora condiviso con l'ITAS Bocchialini. Il complesso è stato costruito nel rispetto delle più aggiornate norme di sicurezza e nel rispetto delle esigenze degli utenti svantaggiati: infatti ogni parte dell'edificio è raggiungibile, grazie ad ascensori e scivoli, senza incontrare alcun tipo di barriera architettonica.

La scuola è dotata di una biblioteca (la maggiore come superficie tra le biblioteche scolastiche della provincia), di una sala-video con 70 posti, di un auditorium con 400 posti (con tecnologia completa audio-video e collegamenti, tramite PC, in rete locale e Internet), di due palestre (di cui una, con tribune per il pubblico, che può ospitare eventi agonistici) e di sette laboratori: uno di fisica/chimica, uno linguistico e cinque di informatica.

Tutte le aule sono attrezzate con video proiettori interattivi e un computer sulla cattedra ed è funzionante in tutto l'edificio una rete wireless che permette l'uso del registro elettronico per la rilevazione delle assenze e dei voti.

Premessa: lo scenario e il contesto

Gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore in Italia sono stati recentemente interessati da consistenti innovazioni. La legge 107/2015 ha introdotto molte novità soprattutto sul piano metodologico e delle risorse, ma già il Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici era compiuto con il **DPR 88 del 15 marzo 2010**. Tale decreto ha rappresentato la sintesi di un lungo percorso che ha avuto diverse tappe fondamentali, tra cui ricordiamo la Commissione Nazionale costituita il 14 dicembre 2007, che ha basato i suoi lavori sulla **Raccomandazione** del Parlamento e del Consiglio d'Europa (18 Dicembre 2006), sulle **Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente** e sulla Raccomandazione 23 Aprile 2008 che riguarda la costruzione del **Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF)**.

Il Quadro Europeo delle Qualifiche mette in relazione e posiziona in una **struttura a otto livelli** i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati dai paesi membri allo scopo di **favorire la mobilità** e contribuire all'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze.

Il riordino dei cicli, attraverso le Linee Guida (DPR 88/2010 e Direttiva MIUR 57/2010), ha fatto proprie le indicazioni della Commissione Europea che raccomanda di:

- Sviluppare il pensiero critico
- Stimolare l'apprendimento attivo (Learning to learn imparare ad imparare)

- Utilizzare metodologie per l'apprendimento attivo
- Collaborare con il mondo del lavoro
- Favorire il rientro nei percorsi formativi ai giovani e agli adulti che ne sono stati precocemente espulsi o che non ne hanno fruito

Inoltre, la stessa Commissione Europea, a proposito dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi, ricorda di valorizzare i diversi stili di apprendimento, per dare una risposta articolata alle esigenze del mondo del lavoro, prevenire la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale per ***divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili***.

La stessa recente normativa ha anche recepito la urgente necessità di un ***rilancio dell'Istruzione Tecnica e Professionale*** a partire dal ruolo decisivo che ha la scuola per il progresso economico e sociale. L'Istruzione tecnica si differenzia in particolare per il superamento di concezioni culturali fondate sul rapporto sequenziale tra teoria e prassi, e sul primato dei saperi teorici. Gli Istituti Tecnici sono per loro stessa natura destinati a essere sempre ***scuole dell'Innovazione***, dato che nelle loro finalità ci sono sempre state le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce e le capacità di operare scelte orientate permanentemente al cambiamento. Le attitudini da sviluppare diventano perciò quelle dell'***autoapprendimento***, del ***lavoro di gruppo*** e della disponibilità alla ***formazione continua***.

Per raggiungere questi obiettivi ***le metodologie didattiche*** da privilegiare risultano quelle induttive e partecipative, la didattica di laboratorio, l'alternanza scuola-lavoro, e ogni attività a carattere progettuale. Tutto ciò deve inoltre tener conto della profonda trasformazione che l'utilizzo delle TIC ha prodotto nelle modalità di apprendimento, come ampiamente descritto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27/10/2015), nonché delle indicazioni della Commissione Europea, che mette il potenziamento delle competenze digitali tra le competenze chiave del futuro cittadino europeo.

Il ***Profilo Educativo Culturale e Professionale*** (PECUP) previsto al termine del percorso di un Istituto Tecnico è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale, alla costruzione del proprio progetto di vita.

Per innovare l'organizzazione scolastica vengono suggeriti nelle linee guida anche alcuni strumenti quali i Dipartimenti, il Comitato Tecnico Scientifico, l'Ufficio Tecnico. Viene proposta inoltre una quota di autonomia e flessibilità sul "peso" da attribuire ad alcune discipline, attraverso la modifica del monte ore annuale. L'Istituto Bodoni, con proprie delibere, ha istituito i Dipartimenti Disciplinari, e, a partire dalla primavera del 2014, il Comitato Tecnico Scientifico.

I Profili Generali dell'Istruzione Tecnica riformata prevedono il raggruppamento delle discipline in due aree:

1. **Area formativa generale**, con peso maggiore nel biennio e meno influente negli ultimi tre anni, in continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) propri dell'obbligo di istruzione. Deve fornire una preparazione adeguata su cui innestare le competenze e le conoscenze proprie dell'area di indirizzo.
2. **Area di indirizzo**, inizia nel biennio ma è prevalente negli ultimi tre anni. È rivolta all'innovazione e prevede capacità di affrontare situazioni complesse soprattutto sul piano professionale, anche attraverso il *problem solving* e i progetti.

I due Settori dell'Istruzione Tecnica previsti dalla riforma sono:

1. **Settore Economico** con 2 indirizzi (Economico, Turistico). Prevede la cultura tecnico-economica come chiave di lettura della società.
2. **Settore Tecnologico** con 9 indirizzi. In questo caso la chiave di lettura sono la scienza e la tecnologia applicate.

L'evoluzione dello scenario economico globale ed i nuovi mercati del lavoro in Europa ed in Italia evidenziano la necessità che si torni a dare all'istruzione tecnica il valore che negli ultimi anni si è un po' perduto: il ruolo che può avere questo settore dell'Istruzione per **il rilancio della produzione** e per **il lavoro qualificato** è, oggi più che mai, insostituibile.

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

L'Istituto Bodoni è sempre stato caratterizzato, fin dalla sua nascita (1974), da una forte spinta innovativa della didattica, pertanto si individua, in continuità con la storia dell'Istituto, come priorità strategica la **ricerca e l'utilizzo di nuove strategie didattiche**, in particolare tutte quelle strategie che prevedono il progressivo abbandono della lezione frontale per introdurre metodologie didattiche attive: attività laboratoriali in tutte le discipline, attività collaborative, cooperative learning, peer education, problem solving, classi aperte e gruppi di livello. Tutto ciò dovrà essere realizzato avendo la consapevolezza che il contesto sociale ha trasformato profondamente le modalità di apprendimento, che oggi più che mai devono confrontarsi con l'era digitale, come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27/10/2015).

Si ritiene infatti che **l'innovazione didattica** sia uno strumento ormai fondamentale per raggiungere molti degli obiettivi ritenuti prioritari dalla normativa (linee guida del 2010/2011, art. 1 comma 7 della legge 107/2015). In particolare, dato che l'innovazione didattica mira ad aumentare la motivazione ad apprendere degli studenti, può incidere in modo determinante su:

1. miglioramento delle competenze, in ogni ambito (linguistico, logico-matematico, scientifico, tecnico, ecc.);

2. diminuzione della dispersione scolastica e degli esiti negativi, utilizzando la didattica innovativa e i laboratori anche nelle attività di recupero, sia curricolari che extra;
3. attivazione di più efficaci percorsi didattici personalizzati, per favorire tutte le attività di inclusione (nei confronti di studenti diversamente abili, studenti di altra cittadinanza, studenti con disturbi specifici di apprendimento, studenti con bisogni educativi speciali);
4. miglioramento del senso di appartenenza e quindi del senso di responsabilità e cittadinanza attiva (soprattutto attraverso le attività collaborative).

Una seconda priorità da ritenere strategica per l'Istituto è rappresentata dal rafforzamento della **interazione con il territorio**, in particolare:

1. miglioramento dei percorsi orientativi, in ingresso (scuole medie), in itinere (riorientamento e scelta delle opzioni in terza), in uscita (università o mondo del lavoro);
2. potenziamento dei rapporti con le aziende del territorio, attraverso l'alternanza scuola-lavoro e/o la simulazione di impresa;
3. costruzione di accordi di rete con vari Enti;
4. potenziamento dei rapporti con l'università (progetti Corda, ecc.);
5. attivazione e potenziamento di percorsi di mobilità per gli studenti, di scambio, di gemellaggio anche virtuale verso gli altri paesi dell'Unione Europea;
6. coinvolgimento delle famiglie, soprattutto nella promozione dell'innovazione, attraverso eventi di presentazione delle iniziative con la partecipazione degli studenti, e altri momenti di interesse.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegato n.1)

Si riassumono le priorità previste nel piano di miglioramento, che viene allegato:

a) Risultati scolastici:

1. ridurre gli abbandoni scolastici e le non ammissioni alle classi successive, in particolare nel primo biennio;
2. migliorare l'efficacia delle attività di recupero, in particolare nelle discipline di **Italiano, Matematica, Inglese ed Economia aziendale**;

b) Risultati nelle prove standardizzate:

migliorare i livelli di performance ottenuti nelle prove standardizzate nazionali;

c) Competenze chiave di cittadinanza:

individuare strumenti di misura sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza.

Gli strumenti da utilizzare sono:

- attività di antidispersione con l'utilizzo dell'organico potenziato (**all. n. 2**);
- attività pomeridiane per potenziare le competenze di base e l'inclusione finanziate attraverso i Progetti PON attivati;
- pianificazione e monitoraggio di attività di miglioramento del senso di responsabilità e di cittadinanza attiva;
- rapporti con le aziende del territorio e progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il piano di miglioramento si fonda soprattutto sulla **formazione dei docenti**, come descritto nel paragrafo V.

Deve prevedere inoltre una rivisitazione degli **ambienti di apprendimento**, con la rivalutazione degli spazi, anche all'esterno dell'aula, e il lavoro a piccoli gruppi.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

1) Presentazione sintetica del P.T.O.F.

Saper coniugare una solida tradizione con la consapevolezza del presente, mantenendo lo sguardo verso il futuro non è mai facile, in nessun momento storico. Quando questo si realizza abbiamo la sensazione di raggiungere un obiettivo importante, che segnerà davvero un passo avanti per l'intera comunità. Un momento di questo tipo ha avuto come protagonista, nella seconda metà del settecento, proprio nella città di Parma, Giambattista Bodoni, tecnico di grande precisione e insieme uomo di cultura con capacità innovative e creative, che oggi definiremmo imprenditoriali, all'avanguardia per quei tempi. A lui è stato intitolato, ormai quarant'anni fa, l'Istituto Tecnico Economico **G.B. Bodoni** di V.le Piacenza.

L'augurio, oggi come allora, è di saper realizzare quella attenzione alle innovazioni che, unita a una solida base culturale, permetta di proporre una offerta formativa sempre meglio qualificata, in linea con le direttive Europee.

1.1 - Profilo professionale

Il profilo professionale in uscita, definito nella recente **riforma** della secondaria di secondo grado, prevede di formare **tecnici del settore economico per l'amministrazione, la finanza e il marketing**. Dovranno possedere una solida preparazione di base accanto a una preparazione di indirizzo rivolta a formare competenze e abilità per l'amministrazione delle imprese, per il settore bancario e della finanza, per il commercio estero, per il marketing. Tutto ciò dovrà essere appreso sapendo utilizzare correttamente almeno due lingue comunitarie e le più recenti tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.).

Al termine del primo biennio, rivolto a completare la formazione di base per assolvere l'obbligo scolastico e a confermare l'orientamento di studi scelto, **l'Istituto Bodoni** offre la possibilità di una ulteriore scelta fra tre opzioni: la prima rappresenta l'indirizzo generale denominato appunto **Amministrazione, Finanza e Marketing**; la seconda è denominata **Relazioni Internazionali per il Marketing** e consente lo studio di una terza lingua comunitaria, con maggiori

competenze verso il commercio con l'estero; la terza sviluppa i **Sistemi Informativi Aziendali**, preparando tecnici esperti di reti informatiche aziendali e di software. A queste opzioni, a partire dall'anno scolastico 2014/15, si è aggiunto un quarto indirizzo: il **Turismo**.

Le competenze, le abilità e le conoscenze sono previste all'interno del Quadro Europeo della Formazione (E.Q.F.), secondo le raccomandazioni del Parlamento Europeo, per ottenere qualifiche riconosciute negli altri paesi comunitari e favorire la mobilità. Come per tutti gli Istituti Tecnici, il **diploma** finale, conseguito dopo cinque anni di corso, permette sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'accesso all'università, con preferenza per gli studi di tipo economico, giuridico, informatico gestionale e finanziario. È anche possibile accedere alla Formazione Tecnica Superiore (F.T.S.). Durante il percorso scolastico è possibile conseguire certificazioni Europee, sia quelle informatiche (Patente Europea del Computer ECDL, EUCIP) che quelle linguistiche (PET, DELF, ecc.).

1.2 – Rapporti con il mondo del lavoro

Una scelta fondamentale evidenziata nella legge 107/2015 è stata quella di intensificare i già presenti contatti con il mondo del lavoro. Lo si fa sia a livello locale sia europeo:

- 1) **alternanza scuola-lavoro** obbligatoria nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ai sensi della legge 107/2015, per un monte ore complessivo di 400 ore; in caso di introduzione di nuove norme da parte del MIUR sull'argomento citato, l'Istituto provvederà ad adeguarsi alle modifiche introdotte.
- 2) **progetto Europeo Erasmus Ka101-VET per la mobilità degli studenti**, rivolto a studenti di fine quarta o inizio quinta, che si recheranno all'estero per un'alternanza scuola-lavoro della durata di più settimane presso aziende estere, dove avranno la possibilità di lavorare utilizzando le lingue straniere.

1.3 - Progetti Europei e Lingue Straniere

L'Istituto partecipa anche ad altri progetti Europei, quali **Erasmus+Ka2, così come a progetti e-twinning e, a seconda delle opportunità, a scambi classi con scuole europee**. Lo studio delle lingue ed i contatti con gli altri paesi comunitari non contribuiscono solo al potenziamento dello studio delle lingue straniere, ma anche all'utilizzo di abilità trasversali, contribuendo a potenziare la capacità progettuale fra i ragazzi già a partire dalle prime classi.

1.4 – Altri progetti

Ogni anno l'Istituto si attiva con progetti in vari ambiti, in particolare si ricordano:

- attività **di recupero** e rinforzo, sia per le discipline che risultano carenti nelle valutazioni intermedie, sia per sostenere l'apprendimento dell'italiano

lingua di studio, anche per gli stranieri, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Istituto;

- attività **di approfondimento**. Gli studenti partecipano ogni anno a concorsi e gare nazionali e internazionali, in ambito scientifico e tecnico, classificandosi spesso nelle prime posizioni. Frequente è anche la partecipazione a progetti in collaborazione con aziende ed Enti esterni, quali i Maestri del Lavoro, la Lega delle Cooperative, enti di Volontariato.

1.5 – Le attrezzature

Le attrezzature sono state ampiamente potenziate negli ultimi anni scolastici. È stata potenziata la rete wireless dell'Istituto e, accanto ai numerosi laboratori di informatica, sono stati installati computer in ogni aula e **video proiettori interattivi** che permettono la **didattica multimediale in tutte le classi**. Il registro on-line, il cui accesso è diretto da ogni aula, permette quindi non solo l'inserimento dei voti e delle assenze ma anche di utilizzare aule virtuali e piattaforme. In questo modo il registro on-line permette agli studenti di accedere a materiali didattici anche da casa e alle famiglie di prendere visione in tempo reale sia delle assenze sia dei voti di profitto. Sono presenti inoltre un laboratorio linguistico, un laboratorio per le Scienze Integrate, una sala video e una ricca ed elegante biblioteca con ampi spazi per lo studio individuale, che ospita, fra l'altro, diverse mostre fotografiche. L'Istituto è dotato anche di **Aule TEAL** (Technology Enabled Active Learning) come anticipazione di quella che dovrà essere la didattica del futuro.

L'Istituto è ospitato in un grande edificio, di costruzione recente, dotato di ampio parcheggio interno, di un ampio auditorium e di due palestre. Organizzato su tre piani, ha le aule che si affacciano su un lungo scivolo interno, che vuole essere il luogo di incontro dei quasi 700 alunni e circa 100 tra docenti e personale, quasi una piazza verticale che elimina anche ogni barriera architettonica. Il Parco Ducale attiguo arricchisce il verde esterno con una zona alberata di ampio respiro, che permette di fare lezione lontano dai rumori e in tutta tranquillità.

Gli studenti che arrivano al Bodoni possono contare su ottimi rapporti con i docenti impegnati da sempre nell'attenzione alle dinamiche relazionali delle classi. Nei primi giorni di lezione per le prime classi è previsto un progetto **accoglienza** con alcuni momenti dedicati alla conoscenza reciproca e allo studio delle regole che caratterizzano la scuola.

2) I quadri orario dell'istruzione tecnico-economica e tecnico-turistica

Il 1° settembre 2010 è entrato in vigore il "riordino" dell'istruzione tecnica, sulla base di quanto previsto dalla legge 40/2007, dalla legge 133/2008, dal DPR 88/2010 (comprensivo degli allegati A, B, C, D) e dai successivi decreti applicativi. Tale riordino riguarda tutte le classi.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è presente presso l'Istituto, oltre all'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** (indirizzo **Tecnico-Economico**), anche l'indirizzo **Turismo** (indirizzo **Tecnico-Turistico**).

Indirizzo Tecnico-Economico: "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche e contribuisce sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

L'**indirizzo AFM** prevede, nel triennio, oltre al percorso principale due ulteriori articolazioni: "Sistemi Informativi Aziendali" e "Relazioni Internazionali per il Marketing". (Il titolo in uscita è sempre il medesimo, salvo la specificazione nel diploma delle discipline presenti nel piano di studi).

Pertanto a partire dalla terza classe l'offerta formativa dell'indirizzo Economico ("**Amministrazione, finanza e marketing**") è così articolata:

- Amministrazione Finanza e Marketing (*indirizzo economico*)
- Sistemi Informativi Aziendali (*articolazione economico-informatica*)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (*articolazione economico-linguistica*)

Gli studenti e le famiglie sono invitati, ove possibile, a indicare l'articolazione prescelta nella fase delle iscrizioni alla classe prima, al fine di consentire la formazione di gruppi-classe stabili per tutto il quinquennio. Poiché le discipline e i quadri orario del biennio sono comuni, la scelta può essere modificata al momento dell'iscrizione alla terza classe, salvo eventuali problemi di recettività delle classi.

Si fa comunque presente che il quadro orario del triennio è uguale per i 2/3 in tutte e tre le "articolazioni".

ARTICOLAZIONI

Amministrazione Finanza e Marketing

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche e contribuisce sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Attraverso il percorso di studio è in grado di: rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili, redigere e interpretare documenti amministrativi, fiscali e finanziari aziendali, collaborare all'organizzazione, gestione e controllo dei processi aziendali utilizzando tecnologie e software applicativi per la gestione integrata.

Discipline e quadro-orario

INDIRIZZO ECONOMICO

(biennio unitario, triennio "Amministrazione Finanza e Marketing")

ORARIO SETTIMANALE						
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V	totale
Italiano	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Economia aziendale	2	2	6	7	8	25
Diritto ed Economia	2	2				4
Diritto			3	2	3	8
Economia Politica			3	3*	3	9
Informatica	3	2	2	2		9
Geografia	2	3				5
II Lingua Straniera (Francese/Spagnolo)	3	3	3	3	3	15
Scienze della Terra e Biologia	2	2				4
Fisica e Chimica	2	2				4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	10
Religione cattolica	1	1	1	1	1	5
TOTALE	32	32	32	32	32	

*Delibera n. 18 del Collegio docenti del 22/05/2015

Sistemi Informativi Aziendali

Il ruolo dell'esperto di informatica è radicalmente cambiato negli ultimi anni ed è in continua evoluzione: siamo passati dalla persona competente in tutto e per tutto in materia di computer, a una **figura versatile**, con solide basi informatiche ma in grado, prima di tutto, di interpretare i fenomeni aziendali siano essi di natura contabile-amministrativa che industriale.

Per questo motivo, l'indirizzo **Sistemi Informativi Aziendali** opererà su due orizzonti formativi:

1. fornire le opportune conoscenze informatiche di base, evidenziando comunque lo stato attuale della tecnologia e soprattutto come questa vada utilizzata; saranno privilegiati gli aspetti educativi della disciplina, approfondendo le conoscenze teoriche e nello stesso tempo affrontando i problemi concreti in modo che lo studente si abitui a cercare le soluzioni partendo dalle nozioni che ha appreso (problem solving);
2. creare una figura professionale che dovrà essere in grado di migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure informatiche in riferimento al sistema di elaborazione dei dati e alla sicurezza informatica ma in particolare dovrà saper leggere, attraverso i dati economici, le esigenze di promozione e comunicazione dell'azienda e quindi tradurle in soluzioni informatiche di impresa. Il diplomato sarà in grado di interagire con i nuovi servizi della rete Internet, compresi i social network, per mettere in atto mirate tecniche di web marketing.

Il tecnico economico a indirizzo SIA avrà le conoscenze e le competenze per sapersi adattare ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica ci impone

sapendo rimettersi continuamente in gioco per affrontare i sempre nuovi sviluppi dell'informatica. Avrà acquisito un metodo di studio e di lavoro che gli permetteranno di "imparare ad imparare".

L'indirizzo SIA è l'unico che prevede ore istituzionali di laboratorio con la compresenza di un insegnante tecnico pratico per un totale di 3 ore settimanali nel corso dell'intero triennio.

Discipline e quadro-orario

ARTICOLAZIONE ECONOMICO – INFORMATICA

(biennio unitario, triennio "Sistemi informativi aziendali")

ORARIO SETTIMANALE						
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V	totale
Italiano	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Economia aziendale	2	2	4	7 (1*)	7 (1*)	22
Diritto ed Economia	2	2				4
Diritto			3	3	2	8
Economia Politica			3	2	3	8
Informatica	3	2	4 (3*)	5 (2*)	5 (2*)	19
Geografia	2	3				5
II Lingua Straniera (Francese/Spagnolo)	3	3	3			9
Scienze della Terra e Biologia	2	2				4
Fisica e Chimica	2	2				4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	10
Religione Cattolica	1	1	1	1	1	5
TOTALE	32	32	32(3*)	32(3*)	32(3*)	
<i>(*) laboratorio con presenza di docente tecnico-pratico di informatica</i>						

Relazioni Internazionali per il Marketing

Il profilo del diplomato nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà e vari contesti lavorativi utilizzando i linguaggi settoriali delle lingue straniere, previste dal percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

In particolare l'articolazione approfondisce gli aspetti relativi alle differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico-aziendale. Si propone anche di evidenziare l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale analizzando le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese con l'ausilio degli strumenti linguistici e delle tecnologie della comunicazione.

Discipline e quadro-orario

ARTICOLAZIONE ECONOMICO – LINGUISTICA

(biennio unitario, triennio "Relazioni Internazionali per il Marketing")

ORARIO SETTIMANALE						
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V	totale
Italiano	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Economia aziendale (e Geo-Politica)	2	2	5	5	6	20
Diritto ed Economia	2	2				4
Diritto			2	2	2	6
Informatica	3	2				5
Tecnologie della Comunicazione			2	2		4
Geografia	2	3				5
Relazioni Internazionali			2	2	3	7
II Lingua Straniera (Francese/Spagnolo)	3	3	3	3	3	15
III Lingua Straniera (Spagnolo/Francese)			3	3	3	9
Scienze della Terra e Biologia	2	2				4
Fisica e Chimica	2	2				4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	10
Religione cattolica	1	1	1	1	1	5
TOTALE	32	32	32	32	32	

Indirizzo Tecnico-Turistico: "Turismo"

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;

- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Discipline e quadro-orario

INDIRIZZO "TURISMO"

(biennio comune con l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing)

ORARIO SETTIMANALE						
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V	totale
Italiano	4	4	4	4	4	20
Storia	2	2	2	2	2	10
Inglese	3	3	3	3	3	15
Matematica	4	4	3	3	3	17
Economia aziendale	2	2				4
Discipline turistico aziendali			4	4	4	12
Diritto ed Economia	2	2				4
Diritto e legislazione turistica			3	3	3	9
Informatica	3	2				5
Geografia	2	3				5
Geografia turistica			2	2	2	6
Arte e territorio			2	2	2	6
II Lingua Straniera	3	3	3	3	3	15
III Lingua Straniera			3	3	3	9
Scienze della Terra e Biologia	2	2				4
Fisica e Chimica	2	2				4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	10
Religione cattolica	1	1	1	1	1	5
TOTALE	32	32	32	32	32	

MODIFICHE DEL QUADRO ORARIO IN REGIME DI AUTONOMIA

La normativa prevede che le singole istituzioni scolastiche possano disporre del 20% del monte ore annuale complessivo, ossia 220 ore annuali, pari a circa 6 ore alla settimana, per modificare l'offerta formativa.

L'ITE Bodoni, grazie alla positiva esperienza nel triennio precedente, intende avvalersi di questa possibilità aggiungendo nelle classi prime 1 ora di informatica, dato il ruolo trasversale della disciplina e l'uso costante del laboratorio, al posto di 1 ora di geografia (delibera del Collegio docenti n. 13 del 25/10/2018).

Il Collegio docenti ha inoltre deliberato (delibera n. 2 del 05/09/2018) di confermare per l'anno scolastico 2018/2019 e successivi, nelle classi prime e seconde, una suddivisione a MODULI per le discipline dell'area delle scienze sperimentali: Fisica (A020), Scienze della Natura (A050) e Chimica (A034/A050) secondo il modello già sperimentato negli ultimi anni scolastici.

L'educazione degli adulti

I corsi serali

Dall'anno scolastico 2015/16 il CPIA ha iniziato la sua attività di coordinamento per la Provincia per l'Educazione degli Adulti. Uno degli obiettivi qualificanti dell'ITE

Bodoni è l'educazione permanente degli adulti al fine di garantire il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Anche nell'anno scolastico 2019/2020 e seguenti saranno attivati il triennio serale Indirizzo AFM con articolazioni Sistemi Informativi Aziendali e Amministrazione Finanza e Marketing . Il titolo di studio rilasciato al termine del percorso, che si concluderà con il sostenimento dell'esame di stato, è lo stesso titolo che viene rilasciato agli studenti dei corsi diurni. Per accedere al corso serale **occorre essere in possesso della licenza di scuola media inferiore ed essere maggiorenni**. Il corso serale è caratterizzato dalla flessibilità riconoscendo agli studenti **"crediti formali", "non formali" e "informali"**. Verranno pertanto riconosciute come acquisite le discipline già affrontate con esito positivo in altri corsi di studi purché i programmi svolti siano equivalenti. Verranno altresì riconosciute, previa attenta valutazione, qualificanti esperienze lavorative/formative in settori attinenti al corso di studi.

La didattica tiene in considerazione il fatto che quasi tutti gli studenti sono lavoratori e lo svolgimento dei programmi, che non sono differenti rispetto ai corsi diurni, segue modalità differenti. Particolare attenzione inoltre viene dedicata agli **studenti di altra cittadinanza**, anche in possesso di diploma o di laurea, dato il costante aumento degli stessi negli ultimi anni.

Discipline e quadro-orario

TRIENNIO SIA SERALE E CASA DI RECLUSIONE

ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINA	III	IV	V	totale
Religione cattolica	**	1	1	2
Italiano	3	3	3	9
Storia ed educazione civica	2	2	2	6
Inglese	2	2	2	6
Matematica applicata	3	3	3	9
Economia aziendale	4	4	5	13
Informatica e laboratorio	3 (2*)	3 (2*)	3 (2*)	9
Economia politica	2	2	2	6
Diritto	2	3	2	7
Francese	2			2
TOTALE	23(2*)	23(2*)	23(2*)	
(*) laboratorio con presenza di docente tecnico-pratico di informatica				
(**) per Religione cattolica è prevista 1 ora per il secondo biennio				

TRIENNIO AFM SERALE

ORARIO SETTIMANALE				
DISCIPLINA	III	IV	V	totale
Religione cattolica	**	1	1	2
Italiano	3	3	3	9
Storia ed educazione civica	2	2	2	6
Inglese	2	2	2	6
Matematica applicata	3	3	3	9

Economia aziendale	5	5	6	16
Informatica e laboratorio	2	1		3
Economia politica	2	2	2	6
Diritto	2	2	2	6
Francese	2	2	2	6
TOTALE	23	23	23	
<i>(**) per Religione cattolica è prevista 1 ora per il secondo biennio</i>				

Corsi presso la Casa di Reclusione

Da diversi anni è attivo un corso presso gli Istituti Penitenziari, con le stesse modalità dei corsi serali. Oltre al triennio Indirizzo AFM con articolazione Sistemi Informativi Aziendali è presente anche un corso finalizzato all'acquisizione delle competenze del biennio per il quale si fa riferimento al progetto depositato presso l'Istituto e approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 19 del 22 maggio 2015, con la precisazione che tale delibera si intende approvata e rinnovata fino a quando non intervengano norme che impongano modifiche. Anche per questo corso si fa riferimento al coordinamento del CPIA.

3) Orario delle lezioni

Le ore di lezione sono, per i corsi diurni, 32 alla settimana, distribuite su sei giorni della settimana.

Le ore di lezioni per il corso serale e la Casa di Reclusione sono 23 alla settimana, distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le assenze

Ogni studente, per vedersi riconosciuta la validità dell'anno scolastico, non deve superare il 25% di ore di assenza dalle lezioni. Eventuali deroghe al suddetto vincolo potranno essere concesse dai Consigli di classe sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio docenti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Gravi motivi di famiglia
- Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a particolari confessioni religiose, per cui sia riconosciuto il giorno di riposo al sabato con specifiche intese (per esempio legge 516/88, legge 101/89)
- Motivi di ricongiungimento familiare ed espletazione di pratiche burocratiche legate alla condizione di studente di altra cittadinanza (tutto adeguatamente documentato)
- Motivi legati all'attività lavorativa svolta da studenti-lavoratori

Tale deroga è prevista per le assenze motivate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (art. 14 comma 7 DPR 122/2009).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (art. 14 DPR 122/2009).

4) La progettazione curricolare

La progettazione curricolare è stata oggetto di profonde modifiche (Linee Guida del 2010) evidenziando tutte quelle metodologie rivolte a migliorare l'apprendimento attivo da parte dello studente e finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti.

Ciò è reso possibile dal lavoro in team dei docenti che si realizza attraverso i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe.

4.1 Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari progettano annualmente i percorsi didattici di ogni disciplina o dell'area disciplinare, stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari; hanno il compito di facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze, con l'obiettivo di:

- Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare
- Stabilire gli standard minimi di apprendimento
- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline
- Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- Predisporre prove comuni a tutte le classi parallele

I Consigli di classe predispongono la programmazione educativa e didattica stabilendo tutte le attività che i docenti intendono portare avanti con gli studenti in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

5) Orientamento

5.1 Orientamento in entrata

L'adolescente è chiamato a fare delle scelte relative al proprio futuro; la scuola, con l'attività d'orientamento, si propone di aiutarlo a riconoscere le proprie potenzialità, i propri interessi e contemporaneamente gli presenta opportunità di formazione e preparazione professionale. L'attività d'orientamento è un'iniziativa che attraversa e coinvolge tutte le componenti della scuola e si avvale della collaborazione qualificata di insegnanti esperti. L'Istituto integra le proprie

iniziative, per la scelta della scuola secondaria di II grado, con quelle attuate dalle scuole secondarie di I grado, offrendo:

- Giornate di Scuola Aperta in cui avviene la presentazione del PTOF, l'incontro con la dirigente scolastica (su appuntamento) e con docenti di discipline caratterizzanti, una visita guidata ad aule e laboratori dell'istituto
- Consulenze personalizzate su richiesta delle famiglie
- Attività in laboratorio di economia, informatica e lingue, da concordare con le scuole secondarie di I grado di provenienza, a partire dal secondo quadrimestre della classe seconda.

5.2 Accoglienza

L'**accoglienza** è considerata un cardine del percorso formativo di tutto il biennio. Tutta l'attività è volta a facilitare il consolidamento della scelta effettuata o il passaggio ad altra scuola dopo un percorso di ri-orientamento, e a favorire la scelta dell'indirizzo specifico da seguire nel triennio. In particolare, all'inizio della classe prima, si prevedono specifici momenti di incontro, volti a favorire la formazione del gruppo-classe. A tal fine ogni anno vengono organizzate per le classi prime uscite didattiche, opportunamente predisposte e preparate, che hanno lo scopo di fare conoscere agli studenti luoghi significativi della città come musei, biblioteche, teatri, Istituzioni pubbliche ecc..

Per tutte le classi seconde ogni anno vengono organizzate visite al Museo dell'Informatica al Campus Universitario presso il Dipartimento di Matematica.

Per le classi seconde l'Istituto prevede ogni anno la partecipazione al progetto Miur "Vela -Scuola" a Policoro o altro luogo di uguale caratura della durata di 5/6 giorni; la partecipazione avviene per adesione volontaria da parte degli studenti interessati dando la priorità alla classe che vince il concorso abbinato

5.3 Orientamento in uscita

L'attività di orientamento, intesa non come mera integrazione del curriculum obbligatorio, e in vista sia del proseguimento degli studi sia dell'inserimento nel mondo del lavoro, è tra gli interventi prioritari per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa in quanto deve contribuire a sviluppare negli alunni le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi per favorire la scelta dei percorsi personali di vita nelle attività di formazione e nel mondo professionale. A questo scopo l'Istituto si avvale della collaborazione di Enti di formazione e di operatori del contesto produttivo del territorio, nonché di una ricca base di dati interna finalizzata a monitorare gli esiti post-diploma degli alunni.

5.3.1 Orientamento al mondo del lavoro

Le attività di orientamento e di incontro col mondo della produzione e dell'impresa si tengono in parte nella classe quarta e in parte nella classe quinta e coinvolgono diverse aree tematiche: la cultura d'impresa, l'organizzazione e la gestione delle piccole e medie imprese, la conoscenza delle professionalità emergenti, l'autovalutazione e la comunicazione.

Il progetto alternanza scuola-lavoro è presente nell'Istituto da diversi anni nella forma dell'integrazione curricolare (grazie anche alla preziosa collaborazione con i Maestri del lavoro, Manager Volontari per la Formazione -Parma, Informagiovani e altre Istituzioni del territorio, imprese ed imprenditori) e dell'esperienza lavorativa in stage. I temi affrontati secondo questa modalità sono relativi all'etica del lavoro, alla cultura della sicurezza e alla preparazione all'esperienza di stage fatti presso aziende. Al fine di permettere il confronto con il mondo del lavoro, lo studente inizia una insostituibile esperienza di formazione sociale e crescita umana, acquista consapevolezza di sé, delle sue attitudini, delle sue aspettative.

Lo stage garantisce coerenza con gli studi, una risposta agli interessi dello studente, un beneficio per l'impresa.

La durata degli stage, nel secondo biennio, varia dalle 3 alle 4 settimane per anno ed è svolto presso aziende pubbliche e private di Parma e della provincia, in parte durante il periodo estivo e in parte in orario curricolare. Durante lo svolgimento del percorso lo studente è seguito da un tutor scolastico e da un tutor aziendale.

5.3.2 Esperienze di alternanza scuola-lavoro

La legge 107/2015 ha profondamente modificato il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro, rendendo obbligatorie per gli Istituti Tecnici le attività di alternanza scuola-lavoro, che dovranno raggiungere un monte ore pari a 400 negli ultimi tre anni del percorso di studio; in caso di introduzione di nuove norme da parte del MIUR sull'argomento citato, l'Istituto provvederà ad adeguarsi alle modifiche introdotte.

Le finalità dell'alternanza (Guida operativa per l'Alternanza scuola-lavoro) sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;*
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Gli studenti di queste classi, con la supervisione di un tutor aziendale e il costante rapporto con i docenti delegati allo scopo, svolgono attività di avviamento al lavoro e alla professione presso importanti aziende del territorio.

Ogni anno vengono organizzate, per le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto, esperienze di visite aziendali allo scopo di consentire agli studenti un contatto diretto con diverse realtà operative aziendali; vengono organizzate anche visite ad istituzioni pubbliche quali Informagiovani, CCIAA, Comune ecc..

L'istituto aderisce alla rete "Scuole outdoor in rete" che propone delle attività di ASL in cui viene applicata una particolare metodologia, definita outdoor. Tale metodologia prevede la compartecipazione e la cogestione delle attività da parte del gruppo classe e del consiglio di classe, secondo una progettazione ben definita, lasciando al medesimo gruppo classe un ampio margine di azione ed iniziativa nei campus di lavoro, secondo l'attivismo pedagogico. In particolare la metodologia "outdoor" propone agli studenti la presa di coscienza delle attività poste in essere durante il campus attraverso l'autogestione, ovvero la conduzione diretta delle azioni utili al gruppo classe, tra cui, in particolare, il controllo degli aspetti economici e delle spese.

5.3.3 Orientamento all'università e ai percorsi post-diploma

Per le classi quinte l'obiettivo delle attività di orientamento è quello di far conoscere le opportunità formative post-diploma (università, corsi di specializzazione professionale, corsi di formazione professionale superiore).

Attraverso un canale informativo sul sito di Istituto, vengono comunicate agli studenti le iniziative di orientamento proposte alla scuola relative sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro.

Ai fini di una migliore personalizzazione degli interventi vengono programmati: incontri di presentazione dell'offerta formativa dei Dipartimenti dell'Università di Parma in sede, partecipazione a incontri, anche fuori dell'Istituto, tenuti da altre Università e partecipazione a saloni dell'orientamento. Gli alunni delle classi quinte sono poi sollecitati, secondo i propri interessi, a partecipare ad altri eventi organizzati dall'Università di Parma nella forma della lezione tipo.

6) La scuola e l'educazione nell'era digitale

6.1 La strumentazione

L'Istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture (aule, laboratori linguistici, laboratori multimediali, biblioteca e intero settore amministrativo) oltre che da vari *access point* per la *connettività wireless*, possibile in tutti i punti dell'edificio compresa la palestra. La rete locale è dotata di accesso a **Internet** basato su connessione a fibre ottiche di recente installazione ed è amministrata da insegnanti tecnico-pratici che sono parte integrante del corpo docente della scuola. L'Istituto è dotato di quattro laboratori dedicati all'insegnamento di Informatica ed Economia aziendale e di un'aula didattica multimediale (laboratorio linguistico) per l'insegnamento delle lingue.

I computer, per un totale di 160 unità, hanno un ricambio adeguato e prestazioni sempre monitorate dal personale tecnico.

6.2 Informatizzazione della comunicazione e dei servizi

L'Istituto, nell'ottica di migliorare i rapporti con le famiglie, ha adottato un registro elettronico online che ha potenziato le modalità telematiche di

comunicazione tramite l'invio di sms, estendendole a ciò che riguarda assenze, ritardi e uscite anticipate, eliminando così il classico libretto delle giustificazioni.

L'Istituto fornisce eventuale supporto tecnico ai genitori tramite personale interno dedicato a seguire l'applicazione web.

Rimangono comunque aperti i tradizionali colloqui periodici settimanali e quadrimestrali.

Al registro si accede dal sito della scuola dove vengono pubblicati anche i piani di studio dell'Istituto, i progetti didattici, gli orari di ricevimento degli insegnanti, l'elenco dei libri in adozione, le proposte educative pomeridiane nell'ambito sia del recupero sia delle attività alternative e ogni altra informazione che possa interessare l'utenza.

Dal sito web è inoltre possibile accedere a una banca dati contenente i curricoli dei diplomati della scuola, strumento che facilita l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro.

6.3 Certificazioni informatiche

L'Istituto è centro accreditato per lo svolgimento degli esami relativi alle seguenti certificazioni:

- **ECDL (European Computer Driving Licence)**
- **EUCIP CORE (European Certification of Informatics Professionals)**, per la certificazione delle conoscenze chiave per tutte le figure professionali e attinenti alle competenze di base di pianificazione, realizzazione e conduzione dei sistemi informativi.

L'Istituto organizza corsi di preparazione specifici ai fini del conseguimento delle certificazioni in oggetto sia per i suoi studenti sia per il territorio.

6.4 Il Piano Nazionale Scuola Digitale e l'animatore digitale

Il futuro del mondo della scuola e della cultura non può prescindere dall'idea che la scuola si realizzi sempre più come una vera e completa *Comunità di Apprendimento*, una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Oggi questo si realizza mettendo le tecnologie al servizio dell'attività scolastica in tutte le dimensioni, sia quelle orientate all'apprendimento che in quelle di servizio: dagli aspetti amministrativi a quelli di supporto alle famiglie, con la possibilità di utilizzarli anche da parte del territorio stesso.

Diventa indispensabile in questa ottica incentivare la formazione dei docenti, anche con l'aiuto dell'animatore digitale, come previsto dalla azione 28 del PNSD (DM 851 del 27/10/2015).

7) La dimensione europea dell'educazione e lo studio delle lingue comunitarie

7.1 L'attenzione alle lingue straniere

La grande rilevanza che viene data alla conoscenza e all'uso concreto delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) è dovuta soprattutto all'importanza che la nostra scuola riconosce alla conoscenza dell'Unione Europea, e di altri Paesi, per educare i nostri studenti a essere "cittadini europei" maturi e consapevoli.

Per l'insegnamento delle lingue ci si avvale di un moderno laboratorio linguistico multimediale e di insegnanti interni esperti e motivati che vengono a volte affiancati da lettori madrelingua in alcune classi e indirizzi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola.

L'inglese è presente in tutte le classi e in tutti gli indirizzi; la seconda lingua straniera è, solitamente, quella studiata nelle scuole secondarie di I grado di provenienza dei diversi alunni, il francese, nella maggioranza dei casi, e lo spagnolo. Nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" e nel corso "Turistico", viene insegnata una terza lingua comunitaria.

L'Istituto propone offerte formative aggiuntive che mirano a rendere più stimolante e coinvolgente l'apprendimento delle lingue comunitarie, e in particolare:

- ❖ l'attivazione di corsi di potenziamento pomeridiani di inglese, francese, spagnolo finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni:
 - **PET** (Preliminary English Test - Livello B1 (inglese))
 - **FCE** (First Certificate) – Livello B2 (inglese)
 - **DELF** - Livello B2 (francese)
 - **DELE** – Livello B1 (spagnolo)
 - **CORDA DI INGLESE**

I corsi sono tenuti da esperti insegnanti madrelingua o da docenti della scuola. È utile sottolineare che le certificazioni linguistiche contribuiscono ad arricchire il curriculum e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso documentazione ufficiale delle proprie competenze. Inoltre agevolano coloro che, proseguendo gli studi in ambito universitario, intendono fare esperienze di studio all'estero. Nelle università italiane vengono riconosciuti crediti formativi agli studenti in possesso di certificazioni linguistiche.

- ❖ la partecipazione alla visione di opere teatrali in lingua straniera ("Teatro in Lingua") presso teatri della città e della provincia.
- ❖ visione di film e attività sportive dove è sempre preponderante l'aspetto linguistico-comunicativo

7.2 Educazione alla cittadinanza europea

Negli anni l'ITE Bodoni ha dimostrato una crescente vocazione europea avvertendo l'esigenza di una strategia complessiva che punti alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze. Ciò nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza e il rispetto del

pluralismo e delle diversità ("Uniti nella diversità" è il motto dell'Unione), di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa.

Dunque centralità dell'integrazione della dimensione europea all'interno dei percorsi del nostro istituto.

Le finalità che ci siamo proposti sono declinabili su tre livelli di azione:

- sviluppare nelle nuove generazioni il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea;
- formare i giovani a una più responsabile e piena partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'U.E.;
- accrescere la conoscenza degli stati membri, della Comunità e delle politiche comunitarie sotto vari aspetti: storico, culturale, economico, giuridico e sociale.

7.3 Adesione a progetti dell'Unione Europea

L'ITE Bodoni ha aderito al programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport **ERASMUS+**, programma che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione, dal 2014 al 2020.

Erasmus+ permette di *"ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a facilitare l'accesso e promuove sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolare nuove forme di cooperazione."* (dal sito <http://www.erasmusplus.it>).

L'obiettivo generale è quindi quello di contribuire, attraverso attività progettuali in sinergia anche col territorio, allo sviluppo di una società avanzata, basata sulla conoscenza e sullo sviluppo economico sostenibile, così da preparare gli studenti per nuovi e migliori posti di lavoro.

L'Istituto si adopera per creare le occasioni di realizzare scambi, attività di cooperazione e mobilità degli studenti e dei docenti attraverso la rete dei propri partner europei.

In particolare verranno realizzati progetti secondo le seguenti tipologie:

- **Ka101 VET** – programma di realizzazione di periodi di tirocinio all'estero.
- **Ka2** – partecipazione a **Progetti Erasmus+**, subordinata all'approvazione dei progetti stessi (l'ITE Bodoni ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento di tre progetti). Questi sono progetti di cooperazione transnazionale su piccola e larga scala che offrono l'opportunità alle organizzazioni attive nei settori istruzione, formazione e gioventù, a imprese, enti pubblici, ecc. di cooperare al fine di: attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli studenti e docenti direttamente coinvolti;
- **gemellaggio elettronico eTwinning** (gemellaggio elettronico tra scuole europee): uno strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della

Comunicazione (TIC) per realizzare documenti digitali attraverso la collaborazione virtuale fra studenti e docenti di scuole europee. Questi progetti non sono vincolati esclusivamente all'ambito delle lingue straniere, ma comportano un costante lavoro interdisciplinare;

- **scambio classi:** a seconda delle opportunità che si presentano a volte anche in corso d'anno, classi o gruppi di studenti, accompagnati da docenti, ospitano e vengono ospitati dai rispettivi partner in famiglia. Durante le settimane di scambio i ragazzi realizzano percorsi interdisciplinari in lingua straniera e, prevalentemente, con attività di cooperative learning, per gruppi internazionali;
- **assistenti madrelingua:** ogni anno l'Istituto si attiva per ottenere, attraverso canali diversi, lettori madrelingua che affianchino gli studenti e i docenti nel mantenere uno standard linguistico aggiornato e legato ai cambiamenti economici e culturali delle nazioni in cui le lingue inglese, francese e spagnolo, vengono parlate, la presenza del madrelingua dipende dall'eventuale assegnazione da parte del MIUR;
- accoglienza **docenti provenienti da scuole partner** che vengono a realizzare un periodo di **job-shadowing** (tirocinio per docenti) presso il nostro Istituto. La presenza di questi docenti garantisce un alto standard nella qualità delle lezioni, la realizzazione di unità didattiche in lingua straniera e lo scambio di buone pratiche.

8) La cultura economico-finanziaria

8.1 Il quadro di riferimento e il ruolo della scuola

Tutte le indagini effettuate a livello internazionale mostrano per l'Italia livelli di alfabetizzazione finanziaria molto più bassi rispetto a quelli di Paesi economicamente paragonabili al nostro, tanto a livello di popolazione in generale quanto in età scolare (l'Italia ha partecipato, con altri Paesi, nell'ambito della rilevazione OCSE-PISA, all'indagine sulle competenze dei quindicenni relative alla financial literacy nelle edizioni 2012 e 2015).

Pertanto il nostro istituto intende valorizzare la cultura economico-finanziaria come elemento qualificante della propria offerta formativa.

Questa scelta appare coerente rispetto a due ordini di questioni: un istituto tecnico a indirizzo economico, in particolare nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, deve avere come vocazione quella di offrire una solida cultura professionalizzante oltre che in ambito economico-aziendale anche in quello economico-finanziario; in secondo luogo, a fronte del quadro sopra richiamato, va sottolineato il contributo che una più profonda e matura cultura finanziaria offre alla realizzazione di una cittadinanza consapevole.

Il fatto che le discipline interessate a questo dominio di conoscenza siano molteplici: l'economia aziendale, il diritto, l'economia politica e la matematica, rappresenta una significativa opportunità dal punto di vista didattico.

9) Attività di sostegno, recupero; personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi

9.1 Attività ordinarie di sostegno e di recupero

L'attività di recupero deve inserirsi armoniosamente e naturalmente nel percorso formativo dell'alunno, sollecitarne lo sviluppo, accrescerne la motivazione. Perciò l'attività di recupero viene inserita nella programmazione di ogni Consiglio di classe. La stessa articolazione dell'orario è predisposta tenendo presente tali necessità.

Le principali iniziative di recupero, che saranno attivate compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e della disponibilità dei docenti, sono le seguenti:

- Sportello/Help!: alcuni insegnanti di diverse discipline sono a disposizione degli studenti che ne facciano richiesta, al pomeriggio in orario prestabilito, su appuntamento, per una o due ore, per chiarimenti, approfondimento o recupero di parti del programma, tutto ciò in base alle disponibilità finanziarie dell'istituto.
- Corsi di recupero: in casi di evidente ritardo nell'apprendimento di una particolare disciplina, potranno essere proposti agli alunni corsi di recupero (anche a partecipazione obbligatoria) per classe o per classi parallele. Tali attività vengono svolte soprattutto dopo gli scrutini intermedi e, per gli studenti con debito formativo, dopo gli scrutini di giugno. Le discipline interessate ai corsi e le modalità di svolgimento sono stabilite, secondo le reciproche competenze, dal Collegio docenti, dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente scolastico. Tali corsi saranno svolti solo se finanziati dal MIUR.
- Esperienza di mutuo insegnamento (studenti-studenti): gruppi di studenti che si ritrovano al pomeriggio su loro specifica richiesta. La programmazione del lavoro avviene sotto la supervisione del docente che verifica poi i risultati didattici raggiunti.
- Recupero in itinere: in classe, in qualsiasi momento dell'anno, attraverso lavori differenziati, attività domestica specifica e ripetizione di argomenti.
- Casi particolari: i Consigli di classe che già a inizio anno si rendono conto di particolari situazioni di difficoltà (cambio di scuola, presenza di studenti di madrelingua non italiana con gravi difficoltà di lingua, ecc.) sono autorizzati a progettare iniziative autonome (con l'organico di potenziamento) , in accordo col Dirigente scolastico.

9.2 Integrazione e accoglienza Studenti d'Altra Cittadinanza (ISAC)

L'utenza studentesca dell'Istituto Bodoni è, in parte, di carattere internazionale, con provenienze sia europee, sia extraeuropee. Gli Studenti d'Altra Cittadinanza, infatti, sono presenti nell'Istituto in una percentuale significativa, che supera il venti per cento, da almeno una decina d'anni (e la soglia del venticinque per cento negli ultimissimi tempi). Il Bodoni pone dunque una particolare attenzione all'integrazione e all'interazione di questa componente.

Da un lato, si cerca di sfruttare come risorsa le potenzialità interculturali che la presenza di Studenti d'Altra Cittadinanza comporta, promuovendo un generale clima di formazione e di consapevolezza, di tutti quanti i propri studenti, all'insegna del "essere cittadini del mondo". Dall'altro lato, l'Istituto si organizza per favorire specifici meccanismi di accoglienza e di integrazione degli Studenti d'Altra Cittadinanza, operando su tre piani, il più possibile integrati tra loro: a) il livello linguistico, b) il livello culturale, c) il livello relazionale.

Naturalmente, il tipo e il grado di necessità degli Studenti d'Altra Cittadinanza possono variare notevolmente da caso a caso: si va infatti dalla situazione agevole di chi è arrivato in Italia già all'inizio del ciclo elementare (quando non è addirittura nato sul nostro territorio), fino all'estremo opposto di chi invece si è appena trasferito dall'estero. Per questi ultimi, denominati studenti **NAI (cioè Nuovi Arrivati in Italia)**, l'Istituto ha previsto, data la delicatezza della loro situazione iniziale, un articolato **Protocollo (allegato n. 3)**, che si acclude in allegato.

a) sul versante linguistico, l'Istituto cerca di attenuare gli effetti del *gap* e di ridurlo via via, in varie possibili modalità:

- anzitutto, nei casi più rilevanti, con l'adeguamento della programmazione, cioè attraverso l'adozione iniziale, da parte dei Consigli di classe, di un Piano Didattico Personalizzato (il modello è disponibile e verificabile all'interno del **PAI, Piano Annuale per l'Inclusione**);
- con l'istituzione di corsi di Italiano L2, anzitutto sui livelli A1 e A2 (ma eventualmente, se possibile e necessario, anche di livello B1 e B2);
- con la presenza e l'affiancamento individuale di facilitatori o mediatori linguistici.

b) sul versante culturale, oltre allo specifico progetto di Accoglienza in ingresso per gli studenti delle classi prime (si veda), è previsto l'eventuale affiancamento di un mediatore linguistico-culturale.

c) sul versante relazionale, si stimola e si premia la partecipazione degli Studenti d'Altra Cittadinanza ad attività come quelle del Coro Multietnico dell'Istituto (impegnato sia in occasioni interne, sia in occasioni esterne pubbliche), del Gruppo Sportivo, ecc.

Le attività sopra esposte sono previste sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare; e si possono svolgere sia nella sede dell'Istituto, sia in altre sedi convenute. Tali attività possono inoltre essere condotte da un ventaglio di possibili figure:

- personale docente interno e ordinario;
- personale interno potenziato (di cui si fa specifica richiesta);
- personale esterno, come per esempio, specialisti del CPIA di Parma, specialisti del Dipartimento di Glottodidattica dell'Università di Parma; tirocinanti e stagisti universitari; specialisti a contratto, ecc.

A tal fine l'Istituto mantiene uno stretto rapporto di collaborazione, appunto, con l'Università di Parma (Dipartimento di Glottodidattica), con il CPIA di Parma, con le altre scuole del territorio (per progetti di rete) e con associazioni locali (come, per esempio, il Centro Esprit).

Come riferimento per quest'area (ISAC), oltre alla figura della Dirigenza, è prevista nell'Istituto una specifica funzione strumentale (Attività di accoglienza e supporto agli Studenti di Altra Cittadinanza) e un gruppo di lavoro annesso (con funzione anche di Commissione Interculturale). Parte delle attività, dal punto di vista organizzativo e amministrativo, ricadono sotto l'omonimo Progetto ISAC (Integrazione degli Studenti d'Altra Cittadinanza) a cui si rinvia.

9.3 Studenti certificati legge 104/1992 o con D.S.A.

L'Istituto accoglie alunni diversamente abili in tutti gli indirizzi di studio, progettando il percorso scolastico in base alle capacità e alle potenzialità dei singoli individui. A tal fine è necessaria la collaborazione costante di più figure: docenti di sostegno, Consiglio di classe, operatori socio-educativo-assistenziali e medici ASL.

Le attività didattiche tengono conto delle esigenze specifiche del soggetto e mirano a un graduale ampliamento dell'autonomia e delle attitudini personali, privilegiando, ove possibile, quelle attività che consentono una vera integrazione con il gruppo-classe.

Il percorso degli alunni in situazione di handicap può anche prevedere attività alternative che si avvalgono della collaborazione di esperti e talvolta si svolgono al di fuori degli spazi scolastici. Ne sono esempi alcuni progetti avviati negli ultimi anni:

- Alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con gli Enti locali preposti
- Altri progetti attivati sulla base delle caratteristiche dei ragazzi

La formazione può prevedere percorsi finalizzati al conseguimento del diploma oppure alla certificazione di competenze, quando le esigenze educative lo richiedono. La decisione finale in merito spetta alla famiglia che sarà affiancata dalla scuola in un rapporto costante e finalizzato al dialogo nell'interesse dell'alunno.

Il Consiglio di classe favorisce l'integrazione e il percorso formativo degli studenti con D.S.A. (provvisi della necessaria certificazione rilasciata dall'ASL), adottando gli strumenti compensativi e dispensativi che pongano tali alunni nelle condizioni psicologiche e didattiche idonee ad affrontare serenamente l'iter scolastico. Inoltre per gli alunni che necessitano di bisogni educativi particolari (cosiddetti BES) la scuola prevede la possibilità di predisporre Piani Educativi Personalizzati così come indicato dal PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) allegato al PTOF.

10) Le "Educazioni"

In un contesto socio-economico complesso e in continuo divenire, qual è quello attuale, al fine di arricchire il profilo umano e professionale dei nostri studenti, la scuola propone nel corso dell'anno scolastico attività e iniziative utili alla riflessione e alla comprensione di tematiche di ampia portata, trasversali a più discipline. Talune sono realizzate nelle ore curricolari e perseguono non solo l'obiettivo cognitivo, ma pongono un'attenzione particolare ai comportamenti, agli atteggiamenti e alle abilità di ognuno; altre sono a partecipazione volontaria, si

propongono di sollecitare la capacità di scelta e la creatività degli studenti, e si svolgono in orario extra-scolastico.

Elenchiamo qui di seguito i "principali temi" sui quali si inseriscono le numerose iniziative che la nostra scuola ha sperimentato e consolidato nel tempo.

10.1 Educazione ambientale

La promozione dell'educazione ambientale nella scuola è uno strumento essenziale per la promozione di una cultura dello sviluppo sostenibile e di una cittadinanza attiva e consapevole.

È necessario diffondere una cultura ecologica partendo soprattutto dai giovani, riguardo varie tematiche ambientali, quali qualità dell'aria, risparmio idrico, risparmio energetico, raccolta differenziata, ecc.

Tutto questo avviene al fine di favorire la crescita di conoscenza, l'acquisizione di valori e la messa in atto di comportamenti positivi e consapevoli nei confronti dell'ambiente, in modo da orientare gli stili di vita dei cittadini verso una vera e propria "etica" ambientale.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono: adottare uno stile "più leggero" nei confronti dell'ambiente, imparare un'eco-condotta, assumere una vera e propria coscienza ambientalista, sviluppare uno spirito di collaborazione e impegno, promuovere comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili non solo all'interno della scuola, ma anche nella vita quotidiana.

La scuola propone percorsi di educazione al rispetto dell'ambiente utilizzando modalità diverse di coinvolgimento degli allievi e si avvale delle proposte delle istituzioni del territorio (Comune, Provincia e altre istituzioni).

10.2 Educazione alla salute

Il percorso di Educazione alla Salute si configura come parte integrante del progetto formativo-educativo del nostro Istituto finalizzato a garantire le condizioni, le motivazioni e i supporti funzionali al maggiore e migliore sviluppo e apprendimento di ogni suo studente, affinché possa crescere nella conoscenza di sé, in autonomia e nelle fondamentali competenze di base socio-affettive, relazionali e intellettive.

Le attività formative individuate vogliono essere una risposta alle situazioni di difficoltà e/o di disagio in cui vengono a trovarsi spesso gli adolescenti: situazioni che non permettono loro di dare il meglio di sé e possono avere ripercussioni critiche sul benessere psichico generale della persona.

L'offerta formativa prevede percorsi qualificati in cui, attraverso un accompagnamento individuale e/o di gruppo, con il supporto di docenti e di esperti, condurre i ragazzi alla scoperta in se stessi di nuove risorse, da quelle cognitive a quelle affettivo-relazionali, a cui attingere per la positiva realizzazione del proprio progetto di vita.

Vengono affrontate, e tradotte in progetti, tematiche legate alle dipendenze: da cibo, quali bulimia e anoressia, da alcool e da droghe; alle diverse situazioni di disagio adolescenziale dovute a una dissonanza fra maturazione fisiologica e psico-

affettiva; alla promozione di una cultura della solidarietà e del volontariato, e tematiche legate a situazioni particolari o a concorsi.

L'Istituto in base alla disponibilità finanziaria e alla normativa vigente, potrebbe attivare un "Centro di Informazione e Consulenza" (CIC), a servizio di studenti, docenti e genitori.

Le funzioni del CIC sono:

- gestire uno sportello d'ascolto, sia al fine di contribuire al superamento del disagio scolastico (consulenza di docenti), sia al fine di contribuire al superamento del disagio personale (consulenza di psicologi iscritti all'albo);
- favorire i rapporti tra studenti, famiglie e scuola;
- indirizzare alunni e famiglie a centri o associazioni specializzati esistenti sul territorio;
- collaborare con i Consigli di classe per la risoluzione di problemi o l'attivazione di progetti.

10.3 Educazione sportiva e motoria/Gruppo sportivo studentesco

Le attività d'educazione fisica, sia durante le ore curricolari sia nelle ore extracurricolari (gruppo sportivo, avviamento alla pratica sportiva), tendono a sviluppare le abilità motorie, la socializzazione, le capacità di acquisire le regole indispensabili sia per il gioco di squadra che per gli sport individuali.

L'attività sportiva è svolta sia nelle palestre dell'Istituto sia nel vicino parco pubblico, confinante con l'Istituto.

L'attività sportiva scolastica afferma i valori che non attengono esclusivamente al mondo sportivo e si avvale dei contenuti tecnici delle diverse discipline sportive ponendo particolare attenzione alla cura e alla prevenzione dei paramorfismi fisici negli studenti.

Un'attenzione speciale vuole essere data al rapporto fra ambiente e attività fisica: qualora ve ne siano le condizioni, si organizzeranno attività in ambiente naturale (trekking, corsa campestre, arrampicata sportiva, sport invernali).

Nella scuola è presente il "Gruppo Sportivo Scolastico G.B. BODONI", che partecipa ai campionati studenteschi provinciali in diverse discipline; nel torneo di calcetto "under 16" è da anni la squadra vincitrice del torneo provinciale.

11) Le macro aree di progetto

L'Istituto partecipa e promuove diversi progetti come parte integrante della propria offerta formativa. Alcuni di questi hanno una durata pluriennale, altri solo annuale, alcuni godono di finanziamenti *ad hoc*, altri ricadono interamente sul bilancio dell'Istituto; alcuni progetti riguardano una o più classi, altri sono rivolti a particolari gruppi di studenti. A questi si aggiungono i progetti extracurricolari, come per esempio le certificazioni linguistiche, che, pur svolgendosi in orario extrascolastico, ricoprono grande importanza nell'offerta formativa della scuola.

I progetti presentati e approvati dagli Organi Collegiali dell'Istituto devono appartenere alle macro-aree individuate nella seguente tabella:

Progettazione (P.T.O.F.)

Macroaree di progetto

1. Recupero e inclusione

- Attività di recupero
- Inclusione studenti di altra cittadinanza
- Inclusione studenti diversamente abili

2. Accoglienza/orientamento in ingresso

- Orientamento scuole secondarie di I grado
- Accoglienza classi prime
- Orientamento biennio

3. Orientamento

- Alternanza scuola-lavoro
- Simulazione d'Impresa
- Orientamento in uscita

4. Educazione

- Alla legalità/cittadinanza attiva
- Ambientale/Alla salute
- Allo sport

5. Potenziamento

- Cultura economico-finanziaria
- Certificazioni linguistiche e informatiche
- Olimpiadi e gare disciplinari

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

DIURNO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A045 Eco Az	6 cattedre+9h	6 cattedre+11h	6 cattedre+13h	28 classi, poi 29, poi 30. Ipotizzando un incremento nelle classi di biennio
A046 Diritto	5 cattedre+11h	5 cattedre+13h	5 cattedre+15h	
A048 Ed Motoria	3 cattedre+2h	3 cattedre+4h	3 cattedre+6h	
A020 Fisica	1 cattedra(12h)	1 cattedra(14h)	1 cattedra(14h)	Cattedra orario esterna
A021 Geografia	2 cattedre+5h	2 cattedre+7h	2 cattedre+10h	
A066 Informatica	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
A047 Matematica	5 cattedre+5h	5 cattedre+9h	5 cattedre+13h	
A012 Lettere	9 cattedre+6h	9 cattedre+12h	10 cattedre	
A050 Scienze	1 cattedra+14h	1 cattedre+16h	2 cattedre	

A054 Storia arte	8h	8h	8h	
A041 Inform. biennio	1 cattedra+4h	1 cattedra+6h	1 cattedra+8h	
AA24 Francese	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	2 cattedre+12h	
AB24 Inglese	4 cattedre+12h	4 cattedre+15h	5 cattedre	
AC24 Spagnolo	3 cattedre	3 cattedre+3h	3 cattedre+6h	Previsto come biennio in aumento per spagnolo
AD24 Tedesco	9h	9h	9h	
B016 Laborat.inf.	1 cattedra+12h	1 cattedra+12h	1 cattedra+12h	
SOSTEGNO	9 cattedra+11h	9 cattedra+11h	9 cattedra+11h	L'organico e il monte ore a disposizione dipendono non solo dal numero di studenti iscritti ma anche dalle rispettive diagnosi funzionali. La previsione per gli anni successivi, pertanto, è puramente indicativa

Si prevedono 28 classi al diurno per l'anno 2019/2020, poi dovrebbe aumentare di uno sia nell'anno 2020/2021 sia 2021/2022. Il corso serale resta con 3 classi invariato, come il carcere che resta a 2 classi.

EDUCAZIONE ADULTI (SERALE E CASA DI RECLUSIONE)

a. posti comuni

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A045 Eco Az	1 cattedre+6h	1 cattedre+6h	1 cattedre+6h	Comprende sia il corso serale sia il corso presso la Casa di Reclusione
A046 Diritto	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
A066 Informatica	12h	12h	12h	
A047 Matematica	14h	14h	14h	
A012 Lettere	1 cattedre+6h	1 cattedre+6h	1 cattedre+6h	
A041 Inform. biennio	4h	4h	4h	
AA24 Francese	8h	8h	8h	
AB24 Inglese	10h	10h	10h	
B016 Laborat.inf.	8h	8h	8h	

Il corso serale resta con 3 classi articolate : SIA/AFM; come il carcere che resta a 2, di cui una classe con progetto sperimentale.

b. posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A047 oppure A026	1	Progetto antidispersione
A012 oppure A011 oppure A013	2	Progetto antidispersione, L2 per stranieri
AA24	1	Coordinamento prove INVALSI grado 13, progetti europei, CLIL
A045	1	Alternanza scuola-lavoro
A046	1	Educazione alla cittadinanza attiva e antidispersione
B016	1	Laboratori digitali
A054	1	Laboratori creativi fuoriclasse (antidispersione)

**Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).*

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1 DSGA e 6 assistenti
Collaboratore scolastico	11 (8 effettivi per presenza dell'impresa di pulizie)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2 (1 per informatica e 1 per scienze chimiche, ecc.)
Altro	

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
---------------------------	----------------------------	--------------------------------------

CLIL e certificazioni linguistiche	Docenti	Secondo normativa
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Docenti e ATA	Secondo normativa
Alternanza scuola-lavoro	Docenti	Secondo normativa
Team building	Docenti e Ata	

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rinnovo di attrezzature Aula di Fisica Realizzazione spazio audiovisivo multimediale	Innovazione didattica con riferimento al PNSD	MIUR, PON
Biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	Azione 24 del PNSD	Miur, PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali, finanziarie con esso individuate e richieste.

Allegati:

- a. Piano di Miglioramento
- b. Scheda progetto antidispersione
- c. Protocollo N.A.I
- d. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.